



Per i genitori e gli allievi  
DDIF Diritto Doveri di Istruzione e Formazione

---

# PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 2024| 2025



A cura del Coordinamento Didattico



# INDICE

<b>Identità dell'ente</b>	PAG. 1
<b>Storia dell'ente</b>	PAG. 1
<b>Riferimenti normativi</b>	PAG. 2
<b>Politica educativa</b>	PAG. 2
<b>Obiettivi formativi</b>	PAG. 3
<b>Strategie didattiche</b>	PAG. 6
<b>Servizi integrativi</b>	PAG. 6
<b>Struttura e articolazione dei percorsi</b>	PAG. 7
<b>Progettazione formativa</b>	PAG. 7
<b>Valutazione e accertamento</b>	PAG. 8
<b>Condizioni di non ammissione all'annualità successiva</b>	PAG. 8
<b>Inserimento di allievi provenienti da altri percorsi</b>	PAG. 8
<b>Comunicazione Scuola-Famiglia</b>	PAG. 9

## Identità dell'ente

<b>Gestore</b>	ACOF -Olga Fiorini Cooperativa Sociale Onlus
<b>Codice Fiscale</b>	9001897012
<b>P.IVA</b>	02392560120
<b>Sede Legale</b>	via Varzi, 16 - 21052 Busto Arsizio (VA)
<b>Telefono / Fax</b>	0331/624318 -0331/620371
<b>E-mail</b>	home@acof.it
<b>Sito Web</b>	www.acof.it

L'offerta formativa di ACOF riguarda molteplici ambiti del sapere e si svolge in **più sedi accreditate in Regione Lombardia** come da allegato A al presente POF.

## Storia dell'ente

LL'attuale **ACOF Olga Fiorini-Cooperativa Sociale ONLUS** nasce nel 1997 come A.C.O.F. Associazione Culturale Olga Fiorini, evoluzione dell' "Istituto Professionale Industria e Artigianato Olga Fiorini", oggi Istituto Paritario, realtà attiva nel campo dell' Istruzione Professionale e dell'Educazione le cui origini risalgono al 1956. Il percorso che conduce ad ACOF descrive, storicamente, le seguenti tappe:

- 1956 – l'Istituto è riconosciuto dal Consorzio Provinciale;
- 1981 – l'Istituto è riconosciuto dalla Regione Lombardia (art. 27 L.R. 95/80);
- 1987 – viene fondato l'"Istituto Professionale Sartoriale s.r.l.";
- 1989 – riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione come Istituto Professionale Industria e Artigianato Olga Fiorini" D.M. 18/04/1989, per i settori Abbigliamento e Moda;
- 1995 – riconoscimento legale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione come "Istituto Professionale per i Servizi Olga Fiorini", D.M. 20/03/1995, per i settori Grafica e Pubblicità. ACOF prosegue, quindi, l'attività precedente senza soluzione di continuità, perseguendo obiettivi di sviluppo e crescita continui;
- 1997 – ACOF è riconosciuta dalla Regione Lombardia ai sensi dell'art. 12 del Codice Civile come personalità giuridica (Ente Morale), DGR n° 29460 del 04.07.1997;
- 1999 – la personalità giuridica viene anche riconosciuta ex art. 12 C.C. dal Ministero della Pubblica Istruzione (D.M. del 2/2/99 G.U. 2/3/99);
- 2000 – ACOF è certificata ISO 9001 per "Progettazione ed erogazione di corsi di istruzione e formazione professionale";
- 2000 – l'Istituto Professionale Industria e Artigianato e Servizi Olga Fiorini", con D.M. 29/12/2000, ottiene il riconoscimento di Scuola Media Superiore Paritaria;
- 2001 – Accredimento (D.M. del 27/4/2001) presso il Ministero della Pubblica Istruzione come "Soggetto che offre formazione al personale docente" ( D.M. 177/200, art. 2-c.4).

Dal 2003 il gruppo facente capo ad ACOF comprende i seguenti enti di formazione ACOF Associazione Culturale Olga Fiorini, E.F.E. Ente Formativo Europeo Onlus, E.I.D.O.S. Ente Didattico Opportunità e Servizi, Etica e Comunicazione, Euracof-Associazione Onlus.

Dal 2008 ACOF viene identificato come unico brand e nel 2014 diventa ACOF Olga Fiorini, Cooperativa Sociale ONLUS.

## Riferimenti normativi

ACOF progetta ed eroga percorsi di Istruzione e Formazione professionale in armonia con i principi della Costituzione.

I percorsi di formazione professionale hanno durata triennale, rilasciano una qualifica che dà il diritto di frequentare il quarto anno di IeFp, assolvono il Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione, e si inseriscono nell'ambito dei cambiamenti apportati dalla legge sulla Riforma della scuola (Legge del 28 marzo 2003 n. 53) e in linea con le disposizioni regionali in materia:

- PECuP (allegato al DLgs. n. 226/05);
- Legge 133/2008;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni 27/07/2011 e 01/08/2019;
- DM 139/07 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- L. R. 19/07 Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia; integrata e modificata dalla L.R. N. 30 del 05/10/2019;
- Delibera Regione Lombardia XI/3192 del 03/06/2020 - Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale.

## Politica educativa

La finalità di ACOF è quella di promuovere una **politica** educativa atta a sostenere il processo di crescita formativa, culturale e professionale degli allievi in un'ottica che concorra, efficacemente, al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e che favorisca l'inserimento nel contesto sociale e lavorativo.

Asse portante della politica di ACOF è, quindi, quella del "**successo formativo**", da cui deriva una proposta didattica flessibile e personalizzata, che prevede risposte molteplici e diversificate in funzione dei bisogni e delle caratteristiche degli allievi al fine di stimolare, in ognuno di essi, il processo di crescita e di sviluppo dell'identità personale, professionale, del senso di responsabilità e di autonomia.

Durante il processo formativo, particolare attenzione viene posta alla creazione di sinergie tra i diversi sistemi, istruzione-formazione professionale e lavoro, attraverso l'attivazione di stage e tirocini, progetti di alternanza scuola-lavoro, e successivamente, al termine del percorso di studi, vengono attivate azioni a supporto dell'inserimento lavorativo.

## Obiettivi formativi

Il documento "cardine" della riforma dei sistemi di istruzione e formazione, che ne sintetizza finalità e scopi, è il **Profilo Educativo e Culturale (Pecup)**.

I programmi didattici afferiscono gli obiettivi generali definiti dalla riforma e gli obiettivi specifici di apprendimento perseguiti e sviluppati nell'arco di un triennio e dell'eventuale quarto anno.

### OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO EDUCATIVI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLO STUDENTE LINEE GUIDA - PECUP

1. Conoscere se stessi, le proprie possibilità, i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità nella porzione di mondo a cui si estende l'esperienza individuale.
2. Risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale.
3. Possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Educazione alla Cittadinanza in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali.
4. Sulla base della conoscenza di sé e del "sistema dei valori" prima richiamato concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico.
5. Decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale.
6. Utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un certo lavoro di gruppo.
7. Partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale.
8. Esprimersi oralmente e per iscritto in italiano con proprietà possedendo in maniera attiva un "vocabolario" abbastanza esteso di parole e di schemi sintattici argomentativi, retorici, logici espressivi.
9. Leggere con facilità, individuando nei testi i dati principali e il ragionamento costruito su di essi.
10. Coltivare sensibilità estetiche ed espressive di tipo artistico, musicale, letterario e una competenza motoria che consenta di utilizzare in libertà e correttezza tutti i linguaggi propri dell'uomo e di affrontare in modo efficace le situazioni concrete della vita comprese quelle di carattere sportivo.

12. Individuare problemi, la loro natura pluri o interdisciplinare, isolare gli aspetti fondamentali e definirne i confini.
13. Riconoscere e utilizzare diversi tipi di ragionamento (da quello logico a quello persuasivo), di grado anche relativamente elevato di complessità.
14. Riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni.
15. Distinguere, nella quotidianità e nella vita intellettuale, tra quello che è essenziale e quel che è accessorio o superfluo.
16. Avere memoria del passato, riconoscere la permanenza nel presente e far tesoro di queste consapevolezze per la soluzione dei problemi che si incontrano e per la progettazione del futuro.
17. Costruire un progetto professionale personale coerente con le caratteristiche e attitudini, con i contesti di vita (familiare, territoriale e sociale) e con il percorso di crescita individuali, con particolare attenzione agli aspetti formativi e di ricerca attiva del lavoro.
18. Sviluppare il valore, il senso e una aggiornata "cultura" del lavoro che contribuisca alla crescita e completamento dell'identità della persona come base per una positiva e autonoma integrazione nella società.
19. Costruire una identità e una deontologia professionale che consenta alla persona di collocarsi all'interno del mercato del lavoro e, in particolare, di uno specifico settore/comunità professionale, sviluppando la consapevolezza del proprio ruolo professionale e dei suoi possibili sviluppi.
20. Maturare comportamenti rispettosi della dignità propria ed altrui e delle normative vigenti ed adeguati i contesti lavorativi e sociali in cui la persona è inserita, con particolare attenzione all'ambito professionale.
21. Adottare individualmente i principi e i comportamenti idonei ad un corretto rapporto fra la salute e ambiente di lavoro, al fine di prevenire o contrastare stress affaticamento e malattie professionali.
22. Acquisire e saper applicare le competenze professionali necessarie all'esercizio del ruolo lavorativo relativo alla figura professionale di riferimento.

## A - Cognitivi

Nell'arco degli anni, il percorso formativo prevede l'approfondimento di competenze di base (linguistica, matematico-scientifico-tecnologica, storico-socio-economica) e lo sviluppo di abilità e competenze tecnico professionali. Le competenze di base rappresentano un capitale indispensabile per l'accrescimento culturale della persona, quelle tecnico professionali conducono alla **graduale costruzione di una professionalità**.

In particolare, per quanto riguarda le competenze di base, la normativa definisce:

- la **competenza linguistica** come l'espressione di una concezione unitaria della "comunicazione", che non scinde gli aspetti relativi alla scrittura/redazione di "testi" e alla lettura/comprendimento dalla dimensione relazionale intersoggettiva. La comunicazione è sempre concepita "in una data situazione" e con specifico riguardo al contesto professionale. Le acquisizioni strumentali costitutive della competenza (abilità e conoscenze) comprendono anche la padronanza degli strumenti informatici e multimediali, in rapporto al nuovo contesto digitale;
- la **competenza matematico-scientifico-tecnologica** come l'espressione della capacità di spiegare il mondo che ci circonda, sapendo identificare e risolvere in situazioni quotidiane le problematiche, traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati, attraverso l'applicazione di metodi adeguati di osservazione, di indagine e di procedure sperimentali propri delle scienze e la capacità di definire e risolvere problemi reali;
- la **competenza storico-socio-economica** come la capacità di cogliere l'origine e le peculiarità delle forme sociali, economiche e giuridiche che sottendono e spiegano continuità e mutamenti nell'evoluzione dei processi e dei sistemi economico-produttivi, la comprensione dei codici di comportamento accettati in diversi ambienti dello spazio sociale, la padronanza dei concetti di base riguardanti i gruppi e le organizzazioni sociali, la capacità di tradurre le idee in azione attraverso la conoscenza e la consapevolezza del contesto nel quale si è chiamati a operare.

## B - Educativi

La scuola rappresenta uno spazio entro il quale i giovani devono poter **crescere e maturare, sviluppando la propria personalità**. Per noi, il compito degli insegnanti e della scuola non è solo quello di trasmettere conoscenze o di sviluppare competenze, ma anche quello di promuovere la capacità dei ragazzi ad affrontare i complessi compiti evolutivi dell'adolescenza, età che risente del cambiamento della società e dei modelli familiari. Per l'intera durata del percorso formativo gli insegnanti e gli operatori di ACOF sono orientati a:

- garantire lo sviluppo delle potenzialità della persona;
- favorire una consapevole comprensione del mondo;
- favorire la conoscenza reciproca e sensibilizzare al concetto di "multiculturalità", intesa come valore e risorsa;
- favorire i processi di conoscenza del sé e di espressività del proprio essere;
- promuovere la motivazione allo studio;
- promuovere la focalizzazione dell'obiettivo professionale e la costruzione dell'identità professionale;
- incentivare la pro-socialità e la pro-attività, soprattutto per quegli allievi che mostrano atteggiamenti passivi e talvolta rassegnati nei confronti del proprio progetto di vita;
- promuovere il processo di interiorizzazione delle regole e delle istanze normative;
- sviluppare il senso critico e la capacità di analisi dei propri vissuti personali;
- riconoscere i propri limiti e imparare a trasformarli in punti di forza.

## Strategie didattiche

### METODOLOGIA

La scelta delle metodologie didattiche è coerente con le finalità e agli obiettivi dichiarati. Posto che gli obiettivi ultimi sono lo sviluppo della persona nella costruzione del sé, la promozione del successo formativo e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, le metodologie didattiche devono stimolare più dimensioni della personalità sollecitando, in ugual misura, il processo di apprendimento cognitivo e le componenti motivazionali e affettive. Sappiamo, infatti, quanto la motivazione incida sul livello di rendimento scolastico dei ragazzi, sulla loro percezione del contesto scuola e del proprio ruolo all'interno dello stesso.

A tal fine, si terranno in considerazione i seguenti principi generali:

- a) privilegiare la metodologia attiva in cui, partendo da situazioni concrete (testi letterari, problemi, casi didattici, esercitazioni, giochi didattici), si giunga, attraverso analisi e discussioni guidate, all'individuazione di concetti generali, teorici ed astratti;
- b) responsabilizzare gli allievi nella pianificazione e gestione dei compiti connessi al proprio ruolo;
- c) personalizzare le metodologie didattiche in base alle esigenze formative e agli stili di apprendimento degli allievi;
- d) evidenziare le competenze raggiunte, nonché il percorso di crescita e di maturazione personale, attraverso il Portfolio delle competenze individuali.

## Servizi integrativi

Per favorire lo sviluppo della persona, ACOF offre servizi ad integrazione della didattica, anche in orario extracurricolare, attraverso specifiche attività e risorse dedicate quali:

- **LARSA (Laboratorio recupero/sviluppo apprendimenti)** realizzati in funzione dei fabbisogni che si rilevano nei gruppi classe e che possono prevedere rinforzo, recupero o approfondimento di apprendimenti;
- **Partecipazione a progetti ed iniziative** per favorire il benessere psicologico in adolescenza
  - Supporto e coordinamento di **iniziative educative e di integrazione per la disabilità**, personalizzazione e individualizzazione dei percorsi mediante redazione PDP e PEI;
  - Tutoring, affiancamento e accompagnamento alle esperienze di tirocinio, supporto e accompagnamento per il **ri-orientamento scolastico**;
  - Organizzazione di **visite di istruzione** complementari allo specifico percorso formativo;
  - Orientamento alla professione e alla formazione superiore e universitaria con l'intervento di esperti, testimonial del mondo del lavoro e delle professioni, visite aziendali e referenti universitari, IFTS, ITS;
  - **Counselling**: analisi dei fabbisogni professionali e bilancio delle competenze;
  - **Placement**: inserimento lavorativo che consiste nel supporto individualizzato per favorire l'incontro, nel tempo, tra allievi e mondo del lavoro.

## Struttura e articolazione dei percorsi

Le annualità formative si articolano in **990 ore** di corso secondo calendarizzazione scolastica regionale. Le ore d'aula e di tirocinio si intendono da 60 minuti, le ore d'aula hanno articolazione annuale costante, quelle di tirocinio si articolano in base alla pianificazione concordata con il tutor aziendale. Le quote orarie dedicate allo sviluppo degli apprendimenti per macro aree sono riconducibili alle disposizioni vigenti e, in funzione del fabbisogno didattico, avranno una quota di suddivisione annuale secondo il seguente range:

ANNUALITÀ	Tipologia di Competenze	%
Percorso Triennale	Competenze di base	35% - 45%
Quarto Anno	Competenze tecnico-professionali	55% - 65%

## Progettazione formativa

Sin dal primo anno viene adottata una **concezione pedagogica "dell'apprendimento attraverso il fare e il partecipare"** che trova nelle Unità Formative la sua maggiore esplicitazione e traduzione operativa.

### AULA

Le Unità Formative sono funzionali al raggiungimento dei livelli EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni) previsti al termine del triennio (terzo livello EQF) e del quarto anno (quarto livello EQF).

Il **terzo Livello EQF** corrispondente alla qualifica professionale recita: "assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi".

Il **quarto Livello EQF** corrispondente al diploma professionale recita: "sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio".

### TIROCINIO

Dal secondo anno di corso è previsto un periodo di tirocinio in azienda, che ha l'obiettivo di sollecitare l'apprendimento integrato di conoscenze, abilità e comportamenti.

Il tirocinio offre agli allievi la possibilità di:

- sperimentarsi in un contesto di lavoro reale;
- confrontarsi con figure, stili e modalità di insegnamento/apprendimento, diverse da quelle presenti nel contesto scolastico;
- sviluppare l'autonomia personale e attivare le risorse personali.

L'attività è pianificata e gestita al fine di promuovere l'integrazione degli allievi nel complesso mondo del lavoro: un tutor si occupa specificamente di tutto il processo di progettazione, monitoraggio e valutazione delle attività di tirocinio.

I contesti di acquisizione degli apprendimenti sono strutturati secondo le seguenti indicazioni cogenti:

ANNUALITÀ	Ambito di Acquisizione	%
Percorso Triennale	Formazione d'Aula	80 %
Percorso Triennale	Alternanza	20%
Quarto Anno	Formazione d'Aula	60%
Quarto Anno	Alternanza	40%

## Valutazione e accertamento

La valutazione è un momento fondamentale dell'itinerario pedagogico-didattico. Essa ha un valore diagnostico, perché effettua una fotografia della situazione dell'allievo dal punto di vista degli apprendimenti e del comportamento ed ha un valore formativo in quanto i dati della valutazione consentono ai docenti di confermare o modificare il piano didattico, permettendo all'allievo di sviluppare maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e atteggiamenti.

La verifica degli apprendimenti e la valutazione delle competenze avviene attraverso test, interrogazioni, prove strutturate, compiti reali su prodotti realizzati dai ragazzi, che consentono di cogliere il "sapere in azione", che consiste nel supporto individualizzato per favorire l'incontro, nel tempo, tra allievi e mondo del lavoro.

## Condizioni di non ammissione all'annualità successiva

Il Consiglio di classe, il coordinamento e la direzione di ACOF, si riuniscono al termine dell'anno formativo, per lo scrutinio finale.

Il collegio stabilisce le seguenti condizioni di non ammissione all'annualità successiva:

- **rendimento scolastico insufficiente** sia dal punto di vista dell'apprendimento che del comportamento
- **mancato raggiungimento del 75% del monte ore totali** del corso unitamente al mancato conseguimento degli obiettivi formativi minimi.

## Inserimento di allievi provenienti da altri percorsi

L'ammissione di allievi provenienti da altri percorsi scolastici prevede, a seguito di richiesta formale, un percorso di orientamento attraverso **colloqui conoscitivi e motivazionali**, volto a valutare l'opportunità di inserimento. La disamina della documentazione, l'eventuale somministrazione di prove di ingresso danno esito all'individuazione dell'annualità di inserimento e delle misure di riallineamento delle competenze.

## Comunicazione Scuola-Famiglia

Presupposto essenziale dell'azione educativa della scuola è il **costante rapporto** con la famiglia. Questo rapporto si esplica in prima istanza nei colloqui di conoscenza reciproca e di orientamento per la scelta dell'indirizzo e della scuola. In caso di assenza ingiustificata dell'allievo, la segreteria informa telefonicamente o tramite servizio sms la famiglia.

### CALENDARIO SCOLASTICO

ACOF osserva il calendario scolastico valido per tutte le scuole e istituti della Regione Lombardia, che prevede la sospensione delle lezioni nelle giornate di:

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre, Natale
- il 26 dicembre
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il giorno di lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, festa del Lavoro
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica
- la festa del Santo Patrono.

Dall'inizio dell'anno formativo l'Ente consegna settimanalmente o mensilmente il calendario del corso, comunque passibile di modifiche in corso d'opera. Le famiglie verranno avvisate tempestivamente in caso di sospensione delle lezioni e di uscite anticipate.

### POLITICA DELLA QUALITÀ

ACOF attua una politica orientata alla soddisfazione degli utenti, nell'ottica di un servizio che intende migliorarsi continuamente.

ACOF aderisce alla sperimentazione della Regione Lombardia circa gli indici di efficacia ed efficienza del servizio formativo attraverso la rilevazione della customer satisfaction e della soddisfazione occupazionale. La rilevazione avviene attraverso la compilazione da parte dell'utente di test appositamente elaborati dalla Regione Lombardia.

ACOF, presso la Reception, mette a disposizione di allievi e famiglie un Modulo per i Reclami, che può essere compilato in forma anonima e imbucato nell'apposita cassetta.